

prevenzione finalizzato a ridurre l'isolamento sociale della popolazione anziana e a prevenire il comportamento suicidario.

Progetto Donna Salute Mentale Svolge attività di prevenzione del disagio psichico, e di promozione della salute per le donne.

IL DSM di TRIESTE

Il perno organizzativo del Dipartimento è costituito dai 4 CSM dotati di 6-8 p.l. ognuno ed attivi 24/24. Sono 4 aree territoriali, servono ognuno circa 60 mila abitanti. Si rapportano non solo con tutti gli altri servizi del Dipartimento ma anche con le altre strutture sanitarie e gli enti a carattere socio assistenziale del territorio. All'interno di un rapporto organico con i CSM il Servizio Abilitazione e Residenze coordina le strutture e le attività abilitative, riabilitative e di integrazione sociale a favore dell'utenza e le attività di formazione professionale e inserimento lavorativo. Il servizio articola i suoi programmi in luoghi differenziati (11 strutture residenziali con 63 p.l., un Centro Diurno con alcuni laboratori) e coordina inoltre i rapporti con le tredici cooperative sociali convenzionate ed accreditate. Il Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura è situato presso l'Ospedale Maggiore ed è dotato di 6 p.l. Fornisce una risposta all'emergenza di pronto soccorso psichiatrico e svolge funzione di filtro ed avvio ai servizi territoriali e di base.



WHO Collaborating Centre
for Research and Training
in Mental Health

Dipartimento di Salute Mentale di Trieste

COME CONTATTARE

IL CSM DOMIO

Via Morpurgo 7

Tel. 040-2820024 - 040-2820039

Fax . 040-2820040

e-mail: csmdomio.segr@assl.sanita.fvg.it

www.triestesalutementale.it

COME RAGGIUNGERE

IL CSM DOMIO

in autobus:

Linea 20

(capolinea Stazione Centrale - Muggia)

Linea 21

(capolinea Staz. Centrale - B.go San Sergio)

Linea 40

(capolinea Staz. Centrale - Dolina)

Linea 41

(capolinea Staz. Centrale - Bagnoli)

dopo le ore 21.00

Linea 20

(capolinea Staz. Centrale - Muggia)

IL CSM DOMIO

Nel 1975, a Muggia, si apriva il primo Centro di Salute Mentale (CSM) sul territorio, trasferito nel 1980 al Domio. Una palazzina a due piani (circa 600 m²) nella zona industriale di Trieste.

Serve la popolazione del Distretto Sanitario 3 (circa 62.000 abitanti). Comprende i rioni di Servola-Chiarbola, Valmaura e Borgo S. Sergio ed i Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle.

Da oltre trent'anni in quest'area della città e della provincia di Trieste, il CSM è presente e si propone come una risorsa a disposizione dei cittadini.

Sin dall'inizio, il principale obiettivo è stato garantire, a coloro che ne hanno bisogno, un accesso adeguato alle cure e promuovere un cambiamento culturale profondo e radicale, sfatando i pregiudizi che hanno sempre accompagnato il disturbo mentale. Il cambiamento è stato perseguito non solo a livello teorico, ma soprattutto concretamente, nella pratica quotidiana. Ciò è stato fatto nella convinzione che sia possibile dissipare l'alone opaco e misterioso che circonda il disturbo mentale, soltanto rendendone trasparente e intelleggibile il senso, spesso doloroso, e lottando contro i pregiudizi che tradizionalmente lo carat-

terizzano.

Il CSM è attivo sette giorni su sette, 24 ore su 24, (la notte per gli accolti), con 8 posti letto per l'ospitalità diurna e notturna.

L'attività principale è quella di accogliere la domanda di cura delle persone con problemi e disturbi mentali gravi, ma anche delle persone che, in certi momenti della loro vita, sperimentano situazioni di difficoltà e disagio.

L'obiettivo è la presa in carico e la cura del soggetto nel contesto in cui vive.

Il CSM di Domio vuole essere luogo d'incontro e di scambio per utenti, familiari e cittadini.

L'offerta terapeutica del CSM comprende:

- Ospitalità notturna e diurna
- Visite ambulatoriali
- Visite domiciliari
- Lavoro terapeutico individuale e familiare
- Attività di gruppo
- Interventi di prevenzione
- Interventi di abilitazione
- Sostegni per l'accesso a diritti
- Sostegni all'abitare
- Attività di consulenza

3 psichiatri, 3 psicologi, 1 responsabile infermieristica, 26 infermieri/e, 3 operatori/trici socio-sanitarie (OSS), 2 tecnici della riabilitazione, 2 assistenti sociali, 1 assistente sanitaria e 1 amministrativa compongono l'équipe.

Tutto il personale costituisce un unico gruppo di lavoro multiprofessionale che si confronta e si raccorda con gli operatori e le operatrici delle diverse unità del Distretto Sanitario, del Servizio Sociale dei Comuni della zona e collabora con le Associazioni di volontariato, con il privato sociale e con tutte le risorse informali presenti ed attive sul territorio.

Nel 2008 il CSM è stato utilizzato da 1013 persone, di cui 544 donne e 469 uomini. 271 erano al primo contatto. Circa la metà delle persone che hanno contattato il CSM nello scorso anno rientrano nell'area diagnostica relativa ai disturbi psichici gravi (disturbi schizofrenici, del tono dell'umore, di personalità).

94 sono state le persone che nel 2008 hanno utilizzato l'ospitalità diurna notturna nel CSM 24 ore.

Nel 2008 hanno usufruito del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura 173 persone dell'area. Per 34 perso-

ne il contatto è esitato in un ricovero.

6 le persone ricoverate in Trattamento Sanitario Obbligatorio per 37 giornate complessive.

Per oltre la metà dei cittadini che si rivolgono al CSM l'intervento prevalente è a domicilio.

159 le persone residenti nelle microaree (vedi Programmi) ed in contatto con il CSM.

15 persone, detenuti provenienti dall'area distrettuale di competenza, sono state sostenute nel carcere di Trieste dal CSM nel corso del 2008.

50 persone nel 2008 sono diventate i soggetti attivi nei percorsi di formazione ed inserimento lavorativo. 3 persone, a conclusione del percorso formativo, sono state assunte.

COME ACCEDERE

Per accedere al CSM non sono necessarie formalità di tipo burocratico perché si tratta di un servizio a bassa soglia di accesso. La domanda può essere posta direttamente dalla persona interessata e/o da terze persone coinvolte (congiunti, familiari, amici, vicini di casa...) al CSM. Le modalità di contatto con il servizio possono essere le seguenti:

- accesso diretto in orario diurno per richiedere l'appuntamento o la consulenza;
- richiesta telefonica di colloquio o consulenza;
- invio tramite medico curante o operatori sociosanitari;
- invio tramite il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura o Agenzie Pubbliche dell'Emergenza.

Non esistono liste d'attesa; il primo colloquio di solito avviene entro le 24 ore successive alla richiesta. Tale primo contatto può avvenire in sedi diverse dalla sede del CSM quali strutture sociosanitarie, a domicilio ed in altri luoghi di vita della persona.

La domanda viene accolta dal personale in servizio, il primo colloquio viene tenuto dal medico psichiatra o dallo psicologo unitamente ad altro personale (personale infermieristico, tecnici/e della riabilitazione, assistenti sociali). Nel corso del primo contatto si prendono in considerazione gli aspetti problematici così come vengono presentati e si valuta l'opportunità e la consistenza del progetto di presa in carico. In ogni caso il tipo di risposta/programma sarà commisurato alle esigenze dei soggetti coinvolti e sarà

personalizzato e non predefinito.

Al momento attuale per accedere al primo colloquio non è necessario pagare il ticket sulle prestazioni sanitarie. Al termine del primo contatto vengono specificate le eventuali modalità di prosecuzione del rapporto.

I trattamenti sanitari sono di norma volontari e solo in rari casi obbligatori, come previsto dalla L. 180/78.

I PROGRAMMI

I programmi del DSM, qui presentati, prevedono il coinvolgimento del CSM di Domio con diverse modalità.

Microaree: sperimentazione di sinergie con il volontariato, l'associazionismo, le circoscrizioni al fine di migliorare la qualità della vita e della salute di cittadini abitanti in aree note per alto disagio sociale.

Nel Distretto 3 le Microaree, in cui il CSM Domio collabora/è attivo, sono:

- Valmaura
- Giarizzole
- Via Grego
- Via Roncheto

Il servizio presso il carcere di Trieste: attività di prevenzione e cura del disagio psichico nel corso della detenzione.

I programmi di auto aiuto: attività di informazione e organizzazione di forme di auto aiuto tra persone in contatto con i servizi di salute mentale

Il lavoro con i familiari: avviato per affrontare, attraverso programmi strutturati e cicli di incontri, le difficoltà dei familiari nella convivenza con un parente che soffre di gravi disturbi mentali.

Miglioramento delle cure per le persone con disturbi mentali e tossicodipendenza collaborazione tra il Dipartimento di Salute Mentale e quello delle Dipendenze.

Bambini e adolescenti, Handicap, Anziani gruppo di progetto e di intervento del CSM in integrazione con le équipe distrettuali.

Progetto Alzheimer Costituzione di una rete integrata distrettuale per dare ai pazienti e ai loro familiari i riferimenti necessari per tutte le problematiche relative alla malattia.

Progetto Amalia - Telefono Speciale: programma di